

È allarmante il rapporto annuale sulla condizione dei giovani fornito dall'Eurispes assieme a Telefono Azzurro: adolescenti vittime della tecnologia

La famiglia italiana: genitori fragili, figli-padroni e sempre più aggressivi

NOSTRA REDAZIONE

Genitori fragili, in crisi, permissivi «in maniera sconcertante», incapaci di arginare e di farsi ubbidire dalla prole. E figli despоти, padroni dei genitori - del loro tempo e delle loro decisioni - consumatori voraci di tv, play station, computer. Bambini e adolescenti che diventano aggressivi, violenti, a volte bulli, proprio perché non conoscono né regole né «i no che aiutano a crescere»: ecco la nuova famiglia italiana, dove i ruoli sono capovolti, dove comandano i più piccoli e i grandi - spaventati, distratti, indifferenti - ubbidiscono, dove il pupo insegna alla mamma come usare l'Mp3, dove l'adolescente guida papà nei meandri di internet, dove il «faccio come mi pare e piace» è la prassi.

È questo il panorama che emerge dall'ottavo Rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, elaborato dall'Eurispes in collaborazione con Telefono Azzurro, l'associazione guidata da Enzo Caffo che da sempre si batte per i diritti dell'infanzia. Ben 1.680 bambini, tra i 7 e gli 11 anni, e 1.950 adolescenti, tra i 12 e i 19, hanno riempito altrettanti questionari per permettere all'Istituto di ricerca di fotografare la situazione. Nonostante il cataclisma della famiglia italiana, gran parte dei giovani intervistati afferma, comunque, di poter contare su mamma e su papà. Anche se la coppia scoppia, provocando nei piccoli protagonisti «tristezza, rabbia e confusione».

Insomma piccoli padroni crescono. Maluccio. Il rapporto descrive «una gioventù che, a causa della velocità delle trasformazioni sociali e tecno-economiche, enfatizza l'immediatezza ed il presente, poiché il futuro è pervaso da un senso di nebulosità e di incertezza» ed è un anche un atto di accusa verso i genitori quasi sempre assenti e che, per stanchezza, cedono ai mini-tiranni. Quanto alle abitudini, una forte percentuale (34 per cento) degli scolari di terza, quarta e quinta elementare afferma, ad esempio, di non poter fare a meno di navigare in rete, a caccia di videogiochi. Il 34 per cento

degli intervistati ammette di poter guardare la tv quando e come vuole. A proposito di bullismo, un ragazzino su quattro scrive di essere stato preso in giro o di aver subito brutti scherzi. Inoltre, gli adolescenti italiani - «sempre connessi» via sms, internet o computer - hanno molta libertà e spesso ne abusano. Quasi la metà degli adolescenti intervistati beve alcolici e superalcolici. Si beve alle feste, in compagnia. Ma il 15 per cento lo fa anche «quando ne ha voglia». E il sesso? Nel 2002, il 17,4 per cento affermava di non aver mai avuto un rapporto occasionale, nel 2007 la percentuale è scesa al 7,7 per cento. Un ragazzo su tre tuttavia non risponde alle domande. Eppure, questi ragazzi chiedono regole: ben il 90 per cento degli intervistati vorrebbe che l'uso del cellulare in classe fosse regolamentato.

Secondo le stime di Eurispes, una coppia con un figlio spende in media 2.887 euro al mese. Se nasce un altro bambino, la spesa aumenta di circa 207 euro. Rispetto a Nord e Sud, esistono differenze sostanziali: una famiglia con un figlio sostiene una spesa media mensile pari a 3.211,14 euro al Nord, a 3.00,56 al Centro, a 2.206,02 al Sud. La differenza è quindi di oltre mille euro. Inoltre, sempre secondo l'Eurispes, in Italia ci sono 400 mila lavoratori minorenni, un fenomeno che coinvolge sia italiani sia stranieri e che interessa l'intero territorio nazionale.

B.d.V.

